

***PROGRAMMA POLITICO – AMMINISTRATIVO  
DEL CANDIDATO SINDACO  
Avv. FRANCO VAMPA***

**COMUNE DI CORDENONS**

Provincia di Pordenone

Elezioni amministrative del 15.16 maggio 2011  
per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione diretta del Sindaco

**Coalizione**

- **Lista Civica Vampa Sindaco**
- **Cittadini per Cordenons Futura**
- **U.D.C. Unione di Centro**
- **Socialisti per Cordenons**
- **API alleanza per l'Italia**
- **Futuro Cordenons**



## **PREMESSA**

### **La Città dei cittadini**

Nel parlare della Città Jean Jacques Rousseau diceva che: “i moderni hanno quasi completamente dimenticato il vero senso di questa parola: la maggior parte scambia le costruzioni materiali di una Città per la Città stessa e l’abitante della Città per un cittadino.

Essi non sanno che le case costituiscono la parte materiale, ma che la vera Città è formata dai cittadini”.

E’ necessario, per contro, che colui che è chiamato ad amministrare sappia bene cosa tutto ciò significhi. Sappia bene cioè che il primo obiettivo è quello di rendere la Città vivibile per i cittadini.

Progettare una Città vivibile significa affrontare i problemi del traffico e della fruizione urbana, razionalizzare i percorsi ed i posteggi, perseguire la maggiore efficienza dei servizi pubblici, realizzare aree pedonalizzate e le piste ciclabili, creare spazi verdi recuperando uno stretto rapporto con l’ambiente.

Vivibilità significa anche sicurezza sociale e disponibilità di spazi sociali e di incontro. Le competenze tecniche e urbanistiche sono una condizione necessaria, ma non sufficiente.

Il processo di riqualificazione della Città deve essere costruito sulla base di un ampio consenso sociale e sulla partecipazione dei cittadini e di tutte le forze economiche e sociali.

La collaborazione e la comune riflessione sui nodi dello sviluppo cittadino favoriscono la propensione a costruire reti ed alleanze su obiettivi specifici e su priorità condivise.

Cordenons è una realtà che dal punto di vista territoriale non ha soluzione di continuità con il Comune Capoluogo (Pordenone) e Porcia.

I rapporti fra i tre Comuni (urbanistica, cultura, sport, sanità, assistenza) non potranno che essere improntati ad una continua collaborazione anche nella formulazione di progetti comuni, pur nel reciproco rispetto ed autonomia .

### **La Città delle relazioni e della comunicazione**

Ognuno di noi porta con sé sensibilità, interessi, abilità, affetti, culture. Per questo ogni persona è unica e, al tempo stesso, diversa rispetto a tutte le altre.

Ed una comunità si compone proprio così: dall’incontro e dal confronto di tante unicità/diversità.

Quando più persone si mettono in relazione e riconoscono nell’unicità di ciascuna una ricchezza e un’opportunità positiva sono molto di più di una somma di individui, sono una forza.

Non di meno, una comunità è più sana e più forte e diventa tanto più ricca quanto più valorizza il contributo di ogni singola persona.

Di più. La vita di ciascuno di noi è fatta di legami e di relazioni che creiamo insieme agli altri, come delle reti in cui ciascuno è un nodo.

Noi siamo felici o infelici a seconda delle amicizie, degli affetti, degli amori e delle collaborazioni di lavoro e di interessi che costruiamo nella vita e che molte volte corrono nel filo.

Ogni giorno, del resto, per ciascuno di noi si conferma necessaria, quasi imprescindibile, la presenza delle tecnologie della comunicazione.

I servizi finanziari, gli sportelli di ogni genere, tutto il terziario di cui quotidianamente ci serviamo, si stanno spostando sulla rete, così che non sono più solo le aziende ad essere al centro di reti di fornitori, ma ciascuno di noi.

Accedere, connettersi, navigare, quindi, cominciano ad essere le metafore della nostra vita di relazione.

Costruire reti, comunicare, scambiare e conservare le informazioni, però, non serve solo alla nostra storia personale, fatta di amicizie e di interessi, ma è il principio su cui far decollare anche lo sviluppo della città.

Ed in questo la tecnologia, come una seconda pelle, ci apre orizzonti nuovi ed affascinanti.

Noi pensiamo, allora a Cordenons proprio come alla città delle relazioni e della comunicazione.

Noi pensiamo che il Comune di Cordenons debba vedere e riconvertire ogni ambito della sua azione favorendo e sostenendo lo sviluppo delle reti di relazione, offrendo ai cittadini gli strumenti per comunicare, per incontrarsi e per cooperare ricordando sempre la nostra storia e la nostra cultura.

## CORDENONS AL CENTRO

- ✓ Pacchetto famiglia
- ✓ Piano per lo sviluppo sostenibile e strategico del territorio
- ✓ + competitività in regione e in provincia
- ✓ gestione associata dei servizi pubblici con Pordenone
- ✓ Valorizzazione patrimonio immobiliare – Razionalizzazione e qualità della spesa pubblica (spending review)
- ✓ Sostegno all'economia (piano del commercio, carta d'argento) e all'occupazione locale – rilancio dei prodotti del territorio
- ✓ P.A. in un “click” – informatizzazione dell'attività amministrativa e riqualificazione del personale
- ✓ Sussidiarietà con le associazioni locali nella cultura, nello sport e nei servizi alla persona
- ✓ Sinergia scuola / p.a. / territorio
- ✓ ”Progetto obiettivo”: circonvallazione nord-est, nuova biblioteca (ex latteria); autosufficienza energetica impianti comunali; individuazione nuova sede comunale

## Indice del programma

-	Cosa faremo all'inizio	<i>Pag. 5</i>
-	Strumenti di finanziamento	<i>Pag. 6</i>
<b>1</b>	Pacchetto famiglia	<i>Pag. 7</i>
<b>2</b>	Piano per lo sviluppo sostenibile e strategico del territorio	<i>Pag. 9</i>
<b>3</b>	Opere Pubbliche	<i>Pag. 12</i>
<b>4</b>	Agricoltura	<i>Pag. 11</i>
<b>5</b>	Viabilità	<i>Pag. 14</i>
<b>6</b>	Pianificazione urbanistica – Edilizia - Turismo	<i>Pag. 15</i>
<b>7</b>	Cultura	<i>Pag. 16</i>
<b>8</b>	Scuole, giovani e territorio	<i>Pag. 17</i>
<b>9</b>	Sport e associazionismo	<i>Pag. 19</i>
<b>10</b>	Politiche sociali	<i>Pag. 20</i>
<b>11</b>	Attività produttive	<i>Pag. 22</i>
<b>12</b>	La struttura comunale – Comunicazione pubblica	<i>Pag. 23</i>
<b>13</b>	Sicurezza	<i>Pag. 25</i>
<b>14</b>	Idee di oggi per la Cordenons di domani	<i>Pag. 27</i>

## **COSA FAREMO ALL'INIZIO**

### **1. Facce nuove in Municipio**

La Giunta sarà composta da un numero massimo di sei persone.

### **2. Lanciamo “l’operazione trasparenza” e semplifichiamo la burocrazia comunale**

Il nuovo Comune porrà il cittadino al centro della scena e l’amministrazione sarà al servizio delle sue esigenze, migliorando ulteriormente la qualità del lavoro dell’ente pubblico. Tutto il tempo che si sottrae agli adempimenti inutili è tempo prezioso restituito alla vita dei cittadini, al lavoro degli artigiani e delle imprese. La semplificazione burocratica e la riduzione dei tempi di risposta porterà al miglioramento della qualità del lavoro nell’amministrazione. Pochi amministratori e bravi. Largo al merito. Riorganizzazione dei servizi comunali.

### **3. Palazzo aperto**

Il Sindaco garantirà costantemente la propria presenza anche su appuntamento.

### **4. Massima attenzione alla sicurezza dei cittadini**

La sicurezza di tutti i cittadini è fatta anche di strade urbane ben illuminate con manutenzione sistematica. Potenzieremo da subito la presenza della Polizia Municipale, in relazione alle segnalazioni e alle necessità dei residenti.

### **5. Istituiamo il telefono amico degli anziani**

Gli anziani che vivono da soli non si devono sentire isolati: stabiliremo per loro una “linea telefonica amica” perché Cordenons si prende cura dei propri anziani.

### **6. Estendiamo l’accesso agli asili per aiutare le giovani famiglie**

Il Comune sosterrà le aspirazioni delle giovani famiglie e l’occupazione femminile: gli asili devono restare aperti fino al tardo pomeriggio per conciliare i tempi di vita e i tempi di lavoro delle donne. Vanno sviluppati nelle organizzazioni pubbliche e in quelle private, gli asili nido aziendali e i nidi famiglia.

### **7. Monitoraggio strade ed edifici pubblici**

Per piccoli interventi (buche, scritte sui muri, malfunzionamenti reti idriche, ecc.) verrà garantita una risposta entro 48 ore da parte dell’Amministrazione a tutte le segnalazioni pervenute dalla cittadinanza.

Sarà attuato un progetto affinché i cittadini possano inoltrare le segnalazioni anche via web.

### **8. Prezzi chiari, tempi certi.**

Una volta alla settimana gli uffici tecnici scriveranno in modo chiaro il punto della situazione sullo stato di avanzamento di tutti i cantieri aperti affinché il pubblico prenda visione.

### **9. Sperimentazione Digital Signage**

Utilizzo di schermi e player digitali controllati da appositi software per la gestione di contenuti audio/video per distribuire e visualizzare contenuti informativi, intrattenimento o pubblicitari in alta qualità – piattaforma digitale

## **STRUMENTI DI FINANZIAMENTO**

- **Riduzione costi dell'economato**
- **Riduzione costi per spese di rappresentanza, manifestazioni, animazioni e consulenze**
- **Impegno delle quote di partecipate possedute dall'ente (riserve ATAP)**
- **Revisione e rinegoziazione dei mutui per abbattimento tassi di interesse**
- **Entrate tributarie - extra tributarie (proventi da valorizzazione patrimonio disponibile e indisponibile)**
- **Trasferimenti da enti superiori**

# 1. Pacchetto famiglia

Premessa: Le politiche familiari non devono essere indirette, bensì dirette: non una politica del lavoro, della casa, della sanità intesa in modo generico ma una politica della casa per la famiglia, del lavoro per la famiglia, della sanità per la famiglia.

Le principali proposte di politica familiare per gli Amministratori locali sono le seguenti:

## **Proposte concrete:**

- *Piano per la sospensione del pagamento delle rate dei mutui per le famiglie in difficoltà, per un periodo di 12 mesi (l'ente locale stipulerà una convenzione con le banche locali e le filiali delle banche nazionali e/o internazionali per lo slittamento delle 12 rate sia per capitale che per interessi).*
- *Piano per la dilazione pagamento bollette energia e gas. I soggetti target, che avranno diritto all'accesso per le misure anti crisi, potranno godere di una dilazione per il pagamento delle bollette di energia e gas. Non saranno previsti interessi per dilazioni.*
- *Concessione di sconti sul pagamento dei servizi scolastici (rette asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie) per famiglie con cassintegrati e disoccupati. Si intende facilitare l'accesso alle strutture scolastiche a famiglie con più figli, dove almeno un genitore sia disoccupato, licenziato o cassintegrato.*

## **1.1 Sostegno alla genitorialità: maternità e responsabilità educative**

– Avviare servizi cosiddetti della "madre di giorno" (Tagesmutter), che consentono di affidare bambini, da 1 a 5 anni, ad un'altra madre, opportunamente formata (eseguita da un operatore sociale professionale), e retribuita dall'Ente locale.

– Favorire la costituzione di nidi familiari, condominiali o aziendali, o di servizi integrativi per la prima infanzia ed il doposcuola, gestiti dagli stessi genitori, che si organizzano in forma cooperativa.

## **1.2 Politiche tariffarie**

Poiché sono numerosi i servizi locali per i quali i cittadini sono chiamati a corrispondere una tassa o un canone, è prioritario ed irrinunciabile:

– promuovere agevolazioni fiscali e tariffarie rivolte alle famiglie con specifiche responsabilità di cura, e comunque sempre paramtrate sui carichi familiari.

– prevedere nei servizi scolastici (nido, mensa, servizi di trasporto, ecc.), lo sconto per le pluri-utenze.

## **1.3 Casa e spazi urbani**

Poiché occorre salvaguardare il diritto alla casa di ogni famiglia, con particolare attenzione alle giovani coppie, è prioritario ed irrinunciabile:

- Prevedere agevolazioni, in materia d'oneri d'urbanizzazione e di costo delle aree, per chi costruisce riservando una quota d'alloggi da destinare alla locazione o alla "futura vendita" a favore di giovani coppie ( servizio "casa" da tramite con la Regione).

- Predisporre progetti relativi alla qualità ed alla sicurezza dell'abitare urbano, soprattutto in relazione alla possibilità, da parte di bambini, giovani e anziani, di usufruire di spazi per il tempo libero, l'incontro, l'aggregazione e il gioco, senza incorrere in gravi rischi in ordine alla loro sicurezza (parchi pubblici in necessaria manutenzione).

## **1.4 Tempi sociali e tempi per la famiglia**

- Prevedere incentivi alle imprese che sperimentano orari flessibili legati ad esigenze familiari, contratti a tempo parziale e lavoro a distanza.

- Valorizzare la figura delle badanti, funzione fondamentale in molte famiglie con problemi assistenziali rilevanti.
- Istituzione di un Albo Baby Sitter (call-center) gestito dal Comune a favore delle famiglie che ne hanno bisogno

### **1.5 Servizi a supporto della cura familiare per la permanenza di soggetti deboli nella famiglia**

Poiché è indispensabile prevedere una serie di aiuti socio-economici a favore delle famiglie che si prendono cura dei membri socialmente più deboli, è prioritario ed irrinunciabile:

- Prevedere un contributo economico, inferiore alle rette degli istituti, a quelle famiglie che volontariamente preferiscano tenere in casa la persona bisognosa d'assistenza.
- indirizzare, laddove esiste, l'attività di assistenza domiciliare delle associazioni no profit nei confronti dei soggetti deboli che vivono in famiglia.

### **1.6 Auto-aiuto, sostegno alle famiglie e tra famiglie, associazionismo**

Poiché le amministrazioni comunali avranno tutto da guadagnare nella valorizzazione delle reti familiari non solo dal punto di vista economico, ma per la maggior "tenuta" del tessuto sociale, è indispensabile avviare:

- Riconoscimento del ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e progetti per l'offerta dei servizi e per la valutazione della loro efficacia; in particolare istituire spazi di regolare e rilevante consultazione, ascolto, co-progettazione con l'associazionismo familiare specificamente inteso (Consulta delle Associazioni familiari).

## **1.7 UN FISCO A MISURA DI FAMIGLIA**

**Introduzione del QUOZIENTE FAMILIARE** modificando il sistema di tariffazione ed accesso a tutti i servizi comunali es. asilo, nidi, servizi socio-assistenziali, ecc. e ai sistemi contributivi di sostegno (buoni monetari, voucher, aiuto economico alla famiglia in una logica "a misura di famiglia", personalizzata "caso per caso").

#### **Quali le novità?**

Il nuovo sistema di misurazione dello stato familiare valuta la situazione "caso per caso", eliminando l'iniquità tipica dei vecchi scaglioni Isee. Le famiglie così pesate potranno poi avere sconti diversificati e agevolazioni sulle tariffe e un diverso modo di accesso ai servizi forniti dal Comune: nidi, asili, servizi socio assistenziali, tassa sulla raccolta rifiuti, ecc.

#### **Quali i beneficiari?**

Saranno le stesse famiglie che finora si avvalevano dell'Isee, ma con la possibilità di ottenere tariffe che saranno molto più aderenti a quello che è il punto di equilibrio tra la capacità economica e l'impegno familiare, perché le famiglie numerose o quelle con anziani in cura verranno maggiormente premiate

#### **Tempistica e investimenti**

Si sperimenterà il quoziente familiare dapprima su alcuni servizi educativi e poi per i servizi sociali e socio-sanitari. Il progetto sarà sperimentato fino al 31/12/2012 per una prima stabilizzazione entro la fine dello stesso anno.

## 2. Piano per lo sviluppo sostenibile e strategico del territorio

Premessa:

*Il presente capitolo si propone di offrire agli amministratori locali una serie di proposte di pronta attuazione che possono promuovere e predisporre a beneficio dei cittadini. Vogliamo che i nostri enti locali diventino punti di eccellenza "Eco-sensibili" e modelli da imitare. Il piano di intervento si articola lungo tre fondamentali linee direttrici: i rifiuti, l'acqua e le politiche energetiche.*

### 2.1. Rifiuti

Potenziamento e promozione di iniziative volte ad incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti e il loro riutilizzo fini energetici, realizzandola con il minor impegno possibile dei cittadini. (cassonetti tecnologicamente avanzati ed energeticamente autosufficienti)

- 1) Riduzione della produzione dei rifiuti (andrà stipulato, a tal fine, un accordo con gli operatori della distribuzione organizzata per l'erogazione di prodotti "alla spina" (latte, detersivi, acqua), introduzione incentivata di sistemi vuoto a rendere, per consentire ai cittadini un consumo a basso impatto ambientale e un risparmio sui costi.
- 2) L'introduzione della T.I.A. (tariffa di igiene ambientale) che andrà a sostituire l'attuale Tassa fornendo una più equa ripartizione degli oneri del servizio e istituendo le premialità alle famiglie più virtuose
- 3) Servizio di gestione associata dei rifiuti urbani con il Comune di Pordenone (la nuova gestione del servizio unitariamente con il Comune di Pordenone potrà consentire un'ulteriore razionalizzazione dei servizi, favorendo economie di scala e ampliando nel contempo la verifica e vigilanza ambientale volta a contrastare l'abbandono dei rifiuti e la loro corretta separazione).
- 4) Definizione del contenzioso con il Comune di Pordenone valorizzando la nuova discarica.
- 5) Ripristino cassonetti verdi e controlli corretto conferimento, ma con l'impegno di andare verso l'obiettivo di differenziazione dei rifiuti al 100%. Sarà studiata la modalità di raccolta "porta a porta", importante per passare dall'attuale Tassa sui rifiuti alla Tariffa, che ci consentirà di pagare non per le metrature che abitiamo ed usiamo, ma per quanti rifiuti davvero produciamo: in sostanza una famiglia più ricicla e meno paga.
- 1) Qualità del servizio attraverso la rinegoziazione delle condizioni con un unico soggetto gestore

### 2.2. Ampliamento e Tutela del verde

- Valorizzazione del parco urbano del Noncello in sinergia con il Comune di Pordenone
- Sistemazione e apertura del parco Repezza
- Una più efficace gestione e manutenzione dei parchi pubblici e loro usufruibilità, con installazione di attrezzature di gioco per bambini ove mancanti (es. pavimentazione zone giochi)
- NO all'Ecomuseo senza cifre (chi paga gli oneri di manutenzione e gestione?)
- Impegno di piantare un albero ogni nuovo nato come prevede la Legge n. 133 del 1992

### 2.3. *Educazione ambientale*

Educazione all'ambiente e al corretto consumo con il coinvolgimento di scuole e associazioni. gestiti sia dal Comune tramite incarichi diretti sia attraverso trasferimento di contributi alle Direzioni Scolastiche. Le iniziative saranno ripetute annualmente. La raccolta differenziata sarà introdotta non solo nelle scuole, ma anche nei centri sportivi e culturali, nei cinema, nelle parrocchie e nei luoghi di culto, nei luoghi di lavoro, al mercato, in modo da educare il cittadino in ogni aspetto, in ogni momento della vita quotidiana.

- Reintroduzione della giornata ecologica.

### 2.4. *Tutela degli animali*

- Lotta al randagismo con lo studio e l'introduzione di efficaci incentivi all'adozione.
- Attività di sensibilizzazione alla tutela e gestione degli animali, nello specifico quelli da compagnia, rivolta in particolare alle scuole. Organizzazione dei corsi di educazione cinofila previsti dall'ordinanza Martini.
- Considerato che il costo sostenuto dal Comune per il servizio di ricovero, mantenimento e custodia dei cani randagi grava in misura rilevante sulle casse comunali con risultati spesso lontani da quelli attesi, l'individuazione nel territorio comunale di un'area idonea alla costruzione di un rifugio per cani moderno e attrezzato secondo le più recenti normative in materia, con locali attrezzati alla sterilizzazione, incentivandone la costruzione e la gestione da parte di privati.
- Individuazione nel territorio di parchi in cui consentire la frequentazione anche con i cani, da attrezzare con distributori di sacchetti per deiezioni canine e appositi raccoglitori.

### 2.5. *Inquinamento acustico*

- Progettazione e realizzazione della classificazione acustica del territorio, in sinergia e collaborazione con il Comune di Pordenone, secondo gli indicatori stabiliti dalla normativa, al fine di definire i piani di risanamento acustico.

### 2.6. *Acqua*

Richiesta all'A.T.O (o al nuovo organismo che lo sostituirà) di programmare:

- 1) la costruzione di un lotto di fognatura a servizio della frazione di Villadarco.
- 2) il potenziamento dell'acquedotto di Via S. Giovanni con la realizzazione del 2° pozzo.
- 3) Il collegamento dell'acquedotto della zona artigianale vecchia di Chiavornicco, attualmente servita da un pozzo di sollevamento da falda freatica, con l'acquedotto di Pordenone.

***N.B. Altre opere sarebbero necessarie per una razionale ed efficiente gestione dei servizi idrici, dopo cinque anni di immobilismo, scelte che attualmente non sono più di competenza diretta del Comune.***

***E' evidente che tali scelte sarebbero state di più semplice ed economica attuazione se la Società che gestisce i servizi idrici fosse quella di Pordenone. Ignote motivazioni hanno invece portato la precedente Amministrazione ad una scelta irrazionale, non territorialmente ottimale e certamente più costosa e meno efficiente per i cittadini di Cordenons. Sarà tra i nostri obiettivi prioritari riportare la gestione del servizio nel nostro territorio entro le logiche di efficienza, efficacia ed economicità.***

## 2.7. Energia

Premessa: *Uno dei più gravi problemi economici ed ecologici dei Comuni in genere sono gli sprechi energetici. Si inquina e si svuotano le casse, continuandosi a dire che bisognerebbe essere più oculati. Quali le soluzioni?*

La soluzione sarà che il Comune dovrà impegnarsi a:

- promuovere investimenti per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici, come scuole, asili, palestre, edifici comunali, ecc, in modo tale da permettere l'autosufficienza energetica della comunità locale, il guadagno certo proveniente dalle tariffe incentivanti del Conto Energia e, in caso di produzione in surplus, ottenere il ricavato dalla vendita di energia ai comuni limitrofi;
- attuare interventi per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica migliorando la qualità del servizio offerta ai cittadini (utilizzo LED al posto delle tradizionali lampade a sodio)
- Introdurre il tema di "Cordenons città autonoma dal punto di vista energetico"

Il nostro territorio, offre il terreno (nel vero senso della parola) per poter avere prodotti e spazi necessari per le energie rinnovabili (questo a differenza di altri comuni). Sull'esempio di molte città tedesche, dunque, punteremo all'autonomia energetica della città. Approveremo un vero e proprio Piano energetico per il Comune e per la città. E' nostra intenzione investire nel risparmio e produzione da fonti rinnovabili e determinare condizioni economiche e finanziarie vantaggiose per i cittadini per partecipare a questo investimento. Punteremo sull'energia solare e sull'uso di biomasse di produzione locale. Potranno crearsi condizioni per nuove aziende e lavoro per i giovani.

## 3. Opere pubbliche

**3.1** Andranno perseguite come opere principali, tenendo conto delle risorse proprie e dei contributi regionali e provinciali o altro, nonché delle prospettive urbanistiche del territorio le seguenti priorità:

- Circonvallazione Nord Est e Ponte sul guado;
  - Individuazione nuovo sito sede municipale (anche con concorso di idee);
  - Riqualificazione piazza di Villa D'arco attraverso strumenti di perequazione urbanistica e project financing (anche con il coinvolgimento della STU);
  - Recupero ex latteria da destinare a nuova biblioteca (project financing o contributo regionale);
  - Teatro tenda e punto giovani;
  - Allargamento ponte di Via Bellasio;
  - Completamento delle reti tecnologiche (fognature, acquedotto,) a Villa d'Arco e lungo Via Cervel attraverso una mirata azione politica intervenendo presso l'ATO o l'organismo pubblico che lo sostituirà.
  - Completamento cittadella dello sport Villa d'Arco;
  - Realizzazione della pista ciclabile in Via Maestra (continuazione di Via Maestra Vecchia) fino a Villa d'Arco e fino al confine con Pordenone;
  - Completamento pista ciclabile via Sclavons fino al confine con Pordenone con contributo regionale;
  - Individuazione sito per nuovo asilo nido;
  - Revisione dell'area cimiteriale a servizio del centro, data la grave carenza di posto per la tumulazione nel cimitero centrale. Verrà studiata l'opportunità o meno di riservare uno spazio che tenga conto anche delle diverse esigenze personali (cremazione).
  - Impianto aria condizionata Auditorium del Centro Culturale A. Moro.
  - Revisione fermate degli autobus con costruzione di altre cabile di attesa coperte per bambini a Villa d'Arco
- Quest'ultimo punto viene ricondotto al Piano di Mobilità Urbana da definire assieme ai comuni di Pordenone e Porcia. Coinvolgimento dell'ATAP allo studio di nuovi tipi e modalità di trasporto pubblico.

### 3.2 Ordinaria manutenzione

- miglioramento degli accessi e funzionalità delle aree esterne agli edifici scolastici e degli attraversamenti pedonali in zone ztl (limite 30 km/h)
- Riqualificazione di strade e marciapiedi: sono molti gli angoli degradati o bisognosi di manutenzione sia del centro che delle frazioni . Saranno stanziare le risorse necessarie per preservare la città dall'incuria del tempo e dagli atti di vandalismo. ( esempio marciapiedi in via Pasch e in zona Nogaredo.
- Razionalizzazione del piano delle asfaltature.
- Pulitura dei pozzetti viari intasati a Villa d'Arco con riasfaltature dell'indotto viario e sistemazione della segnaletica orizzontale.

### 3.3 S.T.U MAKO' ("CITTA' DEL FUTURO")

- Revisione PRPC con previsione di aree destinate a social housing (contributi regionali) e centro direzionale (distretto della bioedilizia – in alternativa in zona PIP);
- Edilizia Residenziale Qualificata
- Estensione dell'ambito di intervento della STU in altre zone del territorio (riqualificazione piazza Villa d'Arco)

## 4. Agricoltura

- Rilancio mercato agricolo in sito da definire (ex campo assi; parcheggio ex makò) o in alternativa istituzione della fiera del prodotto locale di qualità attraverso il coinvolgimento degli attuali punti vendita
- Valorizzazione le realtà produttive locali che operano secondo i principi di una agricoltura sicura e moderna, che realizza colture biologiche e produzioni locali tipiche
- Saranno favorite quindi azioni di aggregazione e associazione fra produttori agricoli e consumatori per ridurre le intermediazioni commerciali e portare i prodotti degli agricoltori sulle tavole dei cittadini attraverso spacci diretti e costituzione di gruppi di acquisto locale (pro loco)
- Intensificazione dei controlli sulla corretta applicazione del regolamento di polizia rurale
- Manutenzione strade rurali
- Sarà favorita l'innovazione tecnologica in agricoltura (impianti biogas)
- Verifica dei costi sostenibilità Ecomuseo
- valorizzazione di cibi e prodotti locali (creazione del marchio CORDENONS)

## 5. Viabilità

**5.1** “Pacchetto sinergie con Pordenone” (Viabilità extra-urbana) – Accordo di programma con il Comune capoluogo per:

- Progettazione della circonvallazione nord-est di completamento della cd. GRONDA NORD (cimpello – sequals) funzionale alla realizzazione del nuovo ospedale e al nuovo carcere
- Completamento dell’accesso sud del Ponte Meduna con Pordenone (zona industriale – A28)
- Sistemazione via Maestra Vecchia

### 5.2 Viabilità urbana

- piano del traffico urbano in collaborazione con i comuni di Pordenone e Porcia
- roatorie Latteria S. Giovanni; incrocio Templari e Via Maestra;
- rete fruibile di piste ciclabili (Sclavons-Torre; Villa d’Arco) che colleghi le realtà delle frazioni al nucleo centrale urbano
- razionalizzazione del piano delle asfaltature
- marciapiedi in località Viaredo
- nuove pensiline per fermate autobus
- allargamento ponte via Garibaldi e via Bellasio
- creare zone ztl a 30 km/h

### 5.3 Trasporti

- Nuovo terminal bus piscina (già finanziato)
- Revisione linea bus (altra linea bassa per la STU)

Il tutto da vedere con il Piano Urbano della Mobilità anche in connessione con i comuni di Pordenone e Porcia

*Abbiamo autobus troppo radi, dai percorsi intricati e perciò lenti anche per fare piccoli tragitti. Vengono usati pochissimo e se ne lamenta.*

*Bisogna affiancare trasporti pubblici su richiesta al sistema delle linee dei bus. Le tecnologie esistono e bisogna spingere l’ATAP ad investire in questa direzione: una parte dei mezzi possono muoversi rivedendo continuamente il percorso in maniera da fornire collegamenti con attese minime e con tempi di percorrenza ottimali e senza cambi. Le fermate diventerebbero dei punti “intelligenti” di chiamata attraverso sistemi innovativi o anche con il contatto con un operatore, per non escludere le persone non abituate alle innovazioni tecnologiche. Il costo del biglietto deve essere quello normale dell’autobus.*

### 5.4 CAMBIARE I RITMI NELLA NOSTRA CITTA'

Il disagio complessivo del muoversi è divenuto uno dei motivi importanti di peggioramento della qualità della vita quotidiana. Vi sono già esempi di buone pratiche di mobilità e trasporto nei centri urbani, frutto di un’attenta politica di mediazione tra auto, bus elettrici, piccoli bus a chiamata, biciclette e pedoni. Progetti integrati di viabilità e sosta.

Abbattimento delle barriere architettoniche con un piano concordato con le associazioni dei diversamente abili. **Coinvolgimento dei bambini che chiedono strade più sicure.** Politica e piani e del traffico curati da un **Mobility manager** anche in concorso con Pordenone. Avviare un processo di partecipazione anche per quanto riguarda il traffico.

## 6. Pianificazione urbanistica – Edilizia - Turismo

### 6.1 Interventi

- Perimetrare le aree di insediamento abitativo, privilegiando quelle già infrastrutturate e dotate di rete di acquedotto, strade e fognature;
- localizzazione di ambiti per lo sviluppo di interventi di edilizia convenzionata;
- identificazione e valorizzazione mediante il recupero delle aree centrali significative rendendo all'occorrenza snello e flessibile lo strumento urbanistico ad esse collegato, ponendo attenzione alla parte estetica degli interventi;
- piano di zonizzazione acustica;
- individuazione di nuove zone di espansione residenziale (Villa D'arco e via Maestra);
- riconversione zona artigianale in zona mista;
- riconversione zona industriale in zona mista (industriale-commerciale);
- individuazione immobili da dismettere a favore dello social housing;
- potenziamento delle zone a verde pubblico attrezzato;
- recupero via Troset;
- individuazione aree verdi (va Nogaredo, aree agricole abbandonate);
- interventi di decoro urbano;
- manutenzione greto Cellina e Meduna: necessario salvaguardare il territorio preservandolo dalle continue erosioni delle acque e dall'abbandono selvaggio dei rifiuti anche mediante adozione della figura della guardia campestre

### 6.2 Interventi edilizi

Per i **nuovi interventi edilizi pubblici**, privati e di edilizia convenzionata si dovrà tener conto della effettiva richiesta abitativa nelle diverse zone del territorio, con precisa regolamentazione relativa a nuovi standard di bioedilizia di contenimento dei consumi energetici, di utilizzo di energie alternative rinnovabili (fotovoltaico e solare termico), a cui peraltro dovranno essere adeguati il maggior numero di edifici ad uso pubblico (istituti scolastici, palestre, uffici: es. Scuola medie Scuola elementare, etc.)

### 6.3 Interventi urbanistici

I **nuovi interventi di riqualificazione urbanistica**, che coinvolgono gli interessi di tutti i residenti del centro e delle frazioni, dovranno seguire nuove basi di coinvolgimento della popolazione anche nelle fasi di studio e progettazione, dovranno avere una connessione studiata alle infrastrutture esistenti o di progetto e di adeguamento ai medesimi principi di bioedilizia e di contenimento dei consumi energetici. Recupero e razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente per messo a disposizione di nuovi servizi per la cittadinanza.

## 7. Cultura

1. Centro Culturale in concessione a terzi (non appalto) per valorizzazione servizi come “Rassegna cinema muto” ed altro.
2. Sviluppo delle potenzialità del centro culturale (centro congressi, sede staccata Università, revisione sito web).
3. One stage card (prenotazione ed acquisto biglietti teatro in rete)
4. Nuova biblioteca (o ampliamento in sala “Appi “ da valutare)
5. Potenziamento biblioteche in rete
6. Rilancio Premio APPI con valutazione se dare in gestione ad associazioni
7. Cordenonslegge.it – Con scrittori del territorio
8. Prenotazione on line spettacoli a pagamento
9. Supporto e devoluzione alle associazioni locali (pro loco); utea (pec) circolo anziani e commercianti dell’organizzazione di top events dedicati alla storia e alla tradizione locale
10. Restyling della struttura (lavori di straordinaria manutenzione: copertura, aria condizionata, poltroncine...)
11. Valorizzazione delle piazze di Cordenons in periodo invernale (pista di pattinaggio su ghiaccio)
12. Calendario delle attività delle associazioni in digital signage
13. Rassegna del cinema.
14. Rassegna del canto (corale – sacro e folcloristico).
15. Pianificazione finanziaria per interventi di investimento.

## 8. Scuola, giovani e territorio

*Vogliamo scuole che possano essere raggiunte da tutti gli studenti piccoli e grandi, a piedi o in bicicletta. Attorno alle scuole va designata una zona protetta dal traffico che le valorizzi e protegga.*

**8.1 Scuola** significherà per la nuova Amministrazione impegno e determinazione per garantire funzionalità e qualità alla scuola: la scuola prepara il futuro del nostro Paese attraverso i nostri figli. Per questo va sostenuta, arricchita e potenziata l'intera **rete di servizi** educativi e scolastici offerti alla nostra comunità dal Comune, dalle Istituzioni, dalle parrocchie e da altri soggetti privati e del volontariato.

In questo periodo le incertezze, le perplessità, i disagi, le preoccupazioni che stanno aumentando nel mondo della scuola, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e primarie, portano ad avere determinazione e passione per ricercare soluzioni durature e razionali.

In alcuni plessi scolastici di Cordenons esistono situazioni precarie e difficili.

Con l'entrata in vigore della nuova legge sulla scuola, la "riforma Gelmini", si stanno manifestando altri elementi di preoccupazione, quali ad esempio:

- **Difficoltà per i genitori** nella gestione degli orari scolastici, lavorativi e familiari. Le difficoltà si acquiscono per le famiglie con entrambi i coniugi lavoratori (che quasi sempre lavorano fuori comune per riuscire a prelevare i propri figli all'uscita dalla scuola nei giorni senza rientro pomeridiano e ad accudirli).
- **Innalzamento del numero minimo e massimo** degli alunni per classe, con conseguente difficoltà di apprendimento per i bambini; rischio di non poter formare la prima classe nelle scuole più piccole e decentrate (es. scuola elementare).

Quali le soluzioni?

- La nuova amministrazione opererà per approfondire le **collaborazioni con le associazioni e le famiglie** per creare servizi efficaci ed efficienti che assicurino la **permanenza a scuola dei bambini** con ampio orario "sette-diciassette", avvalendosi di personale qualificato come insegnanti, animatori, pedagogisti. Non si tratta di un ingresso anticipato o di un doposcuola, ma di un vero prolungamento del tempo scuola con attività di compendio che non interferiscano con il normale svolgimento del programma didattico (approfondimenti di lingua straniera, materie musicali, laboratori, etc.) – vedi pacchetto famiglia  
L'amministrazione inoltre si adopererà **per sgravare i genitori della spesa** prevista per tale servizio nella misura massima consentita dalla normativa esistente.

- Un altro obiettivo sarà **completare la messa a norma** degli impianti elettrici, antincendio e verificare la stabilità delle strutture scolastiche.

Lo sforzo della nuova amministrazione sarà rivolto al **contenimento delle spese** da sostenere per i **buoni pasto delle scuole** salvaguardando la riduzione per il secondo figlio e l'esenzione per il terzo (vedi pacchetto famiglia)

- Sarà riservata grande attenzione alla **programmazione di attività formative e didattiche** rivolte a tutta la cittadinanza, anche immigrata.

- In particolare, con la preziosa collaborazione della Caritas e degli altri istituti dedicati verranno favoriti percorsi scolastici e formativi per adolescenti immigrati e corsi ad hoc per tutti gli stranieri che desiderano conoscere la lingua e la cultura del nostro e del loro Paese.

- In via generale sarà garantita una maggiore presenza di rappresentanti della amministrazione comunale nel mondo della scuola pubblica e privata e di costante e continuo sostegno al POF. Si cercherà di coordinare gli orari degli asili e delle scuole compatibilmente con le necessità delle famiglie.

- Scuola elementare: continuare in collaborazione con la dirigenza scolastica ad offrire alle famiglie una pluralità d'offerta cercando di soddisfare gli orientamenti dei genitori con particolare riferimento alla scuola a tempo pieno (vedi sopra)

- Istituto d'Arte: Progetto patente con le autoscuole di Cordenons (vedi sicurezza).

- Scuola / sport : coinvolgimento scuole medie e istituto d'arte nelle iniziative delle associazioni sportive

- Scuola / P.A. coinvolgimento scuole medie e istituto d'arte nelle iniziative del Comune - Alla scoperta di giovani talenti sul territorio

- Dare maggior peso al CCR dei ragazzi, attualmente sottoutilizzato

## 8.2 Giovani

### Le politiche per i giovani

Premessa: Esistono nuove forme e nuovi modelli di partecipazione dei giovani, che oggi vanno riconosciute, intercettate lavorando con e per i giovani per costruire cittadinanza attiva giovanile. Il compito della nuova amministrazione sarà rivolto a:

- fare di più e meglio per il coinvolgimento e la promozione personale del mondo giovanile, ed in particolare:

- Utilizzando meglio le strutture esistenti e creando nuovi **spazi per i giovani**, con un coinvolgimento diretto dove possibile nella gestione garantendo la continuità del Progetto Giovani i e rilanciando **iniziative di successo** già attivate in passato a Cordenons (InformaGiovani).

- favorendo sinergie con le strutture già presenti sul territorio storicamente ed istituzionalmente dedicate alla formazione e all'educazione dei giovani (oratori: si valuterà l'opportunità di trasferire la sede del Progetto Giovani dal Tramit all'oratorio parrocchiale di S. Maria Maggiore tramite apposita convenzione e anche con la Parrocchia di Sclavons).

- Individuare di nuovi spazi per i giovani (skate park in zona Ponte del Vado o a Villa D'Arco)
- Favorire la partecipazione dei giovani alla vita politica e amministrativa (corsi di formazione)
- Mettere a sistema la possibilità di effettuare stage ai giovani nel mondo del lavoro e nelle strutture comunali (vedere con la Provincia).

## 8.3 AMBIENTE A MISURA DI BAMBINO

*Anche i bambini devono essere protagonisti e primi attori in città per trovare stimoli e condizioni per sviluppare la loro personalità. Ripensando il tessuto cittadino, è necessario procedere al riutilizzo ed al recupero di percorsi pedonali e di piste ciclabili, di cortili scolastici, di spazi non ornamentali. E' possibile coinvolgerli nella progettazione e in momenti di aggregazione come i "consigli dei ragazzi". - Nell'ambito dei giardini e dei parchi della città è possibile individuare spazio anche per specifiche attività educative dei bambini.*

E quindi:

- 1) Sviluppare una maggiore sensibilità verso il rapporto oggi sempre più difficile fra città e bambino, coinvolgendo non solo le istituzioni ma tutte le forze produttive e i servizi del territorio.
- 2) Assumere la dimensione bambino come prototipo del cittadino debole, nella convinzione che ripensare la città, tenendo conto dei suoi bisogni e dei suoi diritti, sia un modo forte per ripensare la città per tutti.
- 3) Progettare e sperimentare soluzioni atte a ridare al bambino il pieno diritto di cittadinanza inteso come diritto a vivere e utilizzare la città.

### LA CARTA DEL BAMBINO PEDONE

- Il bambino deve poter camminare tranquillamente sui marciapiedi larghi e sicuri e nei percorsi pedonali e su strade pulite. Deve poter trovare dei punti di sosta con panchine coperte e cabina telefonica
- I marciapiedi devono essere **liberi dalle auto** e dalle bici per un sicuro passaggio dei bambini
- La città deve essere munita di percorsi pedonali e di piste ciclabili comunicanti con gli spazi verdi
- Il bambino deve poter attraversare tranquillamente la strada nelle strisce pedonali, con sicurezza, senza aver paura di essere investito e le strade devono essere dotate di cartelli con la figura dei bambini
- I segnali devono essere grandi, colorati, illuminati o fosforescenti

## 8.4 LA CITTA' SOLIDALE

La comunità è una rete. L'obiettivo è di costruire una società partecipata che coinvolga in forma sistematica tutti gli organismi che rappresentano aree di interesse particolare per la nostra collettività (anziani, giovani ecc.) e settori risorsa della comunità (associazioni ecc.) con i quali periodicamente il Comune svilupperà un confronto e una consultazione sui problemi e sulle soluzioni più adeguate.

Necessario a questa azione è l'adeguamento della struttura informatica di cui dispone la città: come rete di collegamento tra i diversi settori dell'amministrazione Comunale, come collegamento fra il Comune e i suoi quartieri, come rete civica che collega tra loro istituzioni, enti associazioni, servizi, creando una grande banca di informazioni gestita dal Comune, in grado di dialogare con tutti.

## 9. Sport e associazionismo

**9.1** Lo **sport** - come elemento di interazione tra i cordenonesi, giovani e meno giovani, e come educazione al rispetto degli altri – sarà un **punto nevralgico** sul quale si impegnerà la nuova amministrazione.

Ciò sarà supportato attraverso il contatto e lo scambio di idee con tutte le associazioni sportive di Cordenons.

Diverse le linee di azione:

1. Progetto cittadella dello sport a villa d'arco dove saranno ubicate le sedi delle associazioni sportive di Cordenons, quale luogo di ritrovo per sport e benessere;
2. Ottimizzazione di **impianti e strutture esistenti**:
3. impianti sportivi autosufficienti con lo sfruttamento dell'energia da fonti rinnovabili
4. valorizzazione pista di atletica con l'organizzazione di un meeting di atletica leggera
5. riqualificazione piscina comunale
6. n.2 campi di sfogo a Villa d'Arco (uno anche per il rugby e uno possibilmente in erba sintetica)
7. messa a norma dell'impianto elettrico palazzetto via Avellaneda
8. sistemazione copertura palestra scuole medie e scuola materna via Nogaredo
9. sistemazione campo via ponte del vado con realizzazione skate park
10. risoluzione gravi criticità piattaforma A. Moro (mancano spogliatoi, parcheggi e servizi; autorizzazione precaria, rischio di chiusura struttura)
11. convenzioni con palestre private (carta d'argento)
12. favorire l'aggregazione e la collaborazione tra le associazioni sportive (polisportiva)
13. "mutuo soccorso" con associazioni di volontariato (revisione se necessario della mappa delle sedi delle associazioni)
14. Individuare tempi e metodi per la costruzione della nuova palestra nella STU
15. Individuare soluzioni per agevolare gli sport minori( pattinaggio - rugby ecc.)

## 10. Politiche sociali

### 10.1 ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA

Il Piano di zona è l'occasione offerta alle comunità locali per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo e va visto e realizzato come piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone.

#### **A) PIANETA ASSISTENZA**

1. Ottimizzare i rapporti con l'Ambito distrettuale 6.5 di Pordenone per l'erogazione di vari servizi (handicap, assistenza domiciliare) – continuità servizi in essere
2. riorganizzazione centri estivi
3. carta d'argento - collegamento alla carta nazionale con sviluppi locali
4. pronto mi porta? (collegato alla carta Argento con riflessi soprattutto al servizio farmacia)
5. Sostegno ASP per rilancio cento diurno
6. progetto spesa a domicilio in collaborazione con gli esercizi commerciali (in cambio di attività di promozione presso le famiglie)
7. promozione dell'housing sociale in zona Makò (fascia grigia)
8. diminuire l'indicatore del minimo vitale aumentando i progetti educativi attivati - politiche innovative in favore di cittadini non abbienti (vouchers i cambio di lavori minimali es. operai)
9. P.E.L. (progetto emergenza lavoro) finalizzato ad inserimenti lavorativi individuali con l'ausilio di professionalità qualificate

#### **B) PIANETA INFANZIA**

Molti dei servizi andranno studiati e concordati con l'ambito distrettuale 6.5.

1. Asili nido: Andrà garantita la continuità delle convenzioni con gli asili nido privati offrendo aiuti economici alle famiglie e valutata l'esigenza e possibilità di favorire l'apertura di una ulteriore struttura nel comune. Si valuteranno nuove forme di gestione attraverso moduli di cooperazione tra i genitori.

2. Studio fattibilità per l'ampliamento asilo nido comunale – nel frattempo:

- azzeramento liste d'attesa (70 bambini – attualmente sono 63. Il I lotto è già stato finanziato con contributo regionale in adeguamento alla L.R.20. Il 2 lotto renderà definitiva la sezione cd."h.13" con 7 posti in più = progettazione del 3° lotto attraverso l'ampliamento del refettorio;

- convenzionamento con asili privati (albero magico, marameo, pinocchio) per retta unica attraverso graduatorie vouchers. Esempio: se l'asilo pubblico mi costa 5 e il privato 10 integro la retta con altri

- sezione lattanti (dai 3 ai 12 mesi) con convenzionamento asili privati o ampliamento asilo nido comunale

- Informatizzazione delle iscrizioni (PEC)

- BABY CARD (vedi Farmacia)

- Esternalizzazione servizio scuolabus con ATAP-

- Istituzione sezione primavera (materna per bambini che compiono 3 anni dopo dicembre e prima del 30 aprile - contributo

straordinario a titolo sperimentale a favore di scuole materne private (Maria Bambina; S. Pietro)

- potenziamento punti verdi (2 turno anche in agosto a costi invariati). Attualmente il Comune garantisce luglio presso la scuola materna di Nogaredo e a Villa d'Arco
- organizzazione del servizio pre e post scuola (vedi pacchetto famiglia)

Scuola materna: Particolare attenzione sarà assicurata alle strutture esistenti, rendendosi disponibili alla massima collaborazione con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della personalità dei bambini, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità.

### **C) IMMIGRAZIONE**

- Controllo dell'immigrazione irregolare nel nostro Comune disincentivando ogni azione che potrebbe alimentarla.

### **D) TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI**

Una proposta è quella riguardante lo studio della possibilità di dotare la Città di Cordenons di alcuni defibrillatori (apparecchio che tramite scarica elettrica riconduce il cuore ad un ritmo normale) ubicandoli nelle zone con maggior concentrazione di persone. L'arresto cardio-circolatorio è una delle principali cause di morte nei Paesi industrializzati, tant'è che da studi clinici risulta che tale malattia colpisce una persona su mille. La possibilità di salvare una persona colpita da arresto cardio-circolatorio si riduce del 10% ogni minuto che passa dall'inizio dell'evento. Dopo cinque minuti dal sopravvenuto arresto cardio-circolatorio il cervello ed il cuore stesso subiscono danni irreversibili che compromettono la sopravvivenza del paziente anche se rianimato.

L'unica terapia efficace e comprovata che deve essere eseguita precocemente per trattare con successo questa patologia mortale è la defibrillazione precoce, abbinata ad una rianimazione cardio-polmonare.

L'obiettivo è il trattamento immediato nel giro di pochi minuti dal momento dell'arresto cardio-circolatorio attivando la defibrillazione precoce eseguita da soccorritori occasionali certificati, opportunamente addestrati alle manovre di rianimo in attesa dell'arrivo dei sanitari.

Il progetto di PAD (Public Access Defibrillation) è già attivato nella zona montana e pedemontana del Pordenonese come in altre Regioni del territorio nazionale, mediante l'addestramento di volontari laici "non sanitari" (in base alla **Legge 120/2001**) con cui si estende a tutta la popolazione laica precedentemente istruita con corsi formativi l'autorizzazione all'utilizzo dei defibrillatori in caso di arresto cardio-respiratorio extra ospedaliero.

Risponde, pertanto, a criteri di pubblica utilità in caso di emergenza la possibile dotazione di un defibrillatore all'interno dell'autovettura della Polizia Comunale (con presenza nelle giornate di mercato e nelle varie manifestazioni in Piazza della Vittoria, al Centro Culturale Aldo Moro, nella zona artigianale (ormai con una presenza ragguardevole di lavoratori), nella Casa di Riposo, nella sede della Guardia Medica, nella Piscina comunale, alle Poste, al Centro Anziani del Tramit o, comunque, in altro sito della Città in modo tale che vi sia una collocazione sul territorio che possa coprire l'emergenza nei vari quartieri.

Ovviamente nelle varie zone della Città dovrebbero essere sistemati cartelli informativi per indicare le posizioni più vicine in caso di emergenza o il numero telefonico delle persone abilitate all'uso ed alla custodia dell'apparecchio.

Va evidenziato che, sono ormai alcune centinaia, le persone già addestrate in Provincia di Pordenone all'utilizzo del defibrillatore e numerose sono le richieste a tutt'oggi di partecipare ai corsi.

Per quanto concerne l'investimento economico necessario alla realizzazione del progetto si prevede una spesa di 10.000,00 Euro che, come è già avvenuto in altre zone della Provincia di Pordenone potrebbero essere messi a disposizione da alcuni imprenditori locali che si sono dimostrati particolarmente sensibili al progetto medesimo. Ciò consentirebbe di non aggravare ulteriormente le casse comunali.

## 11. Attivita' produttive

### 11.1 Imperativo categorico: semplificazione

- 1 Istituzione SUAP (DPR /10) con professionalità dedicate
- 2 Sgravi fiscali (sull'ICI e IRAP per imprese che assumono giovani del territorio)
- 3 Favorire la nascita di nuovi insediamenti commerciali
- 4 Promuovere la logica del cosiddetto "centro commerciale di via" al fine di mettere in sinergia le attività commerciali insediate nel centro abitato di Cordenons integrando in tale progetto le animazioni e feste organizzate dalle varie pro loco.
- 5 Saranno favorite quindi azioni di aggregazione e associazione fra produttori agricoli e consumatori per ridurre le intermediazioni commerciali e portare i prodotti degli agricoltori sulle tavole dei cittadini attraverso spacci diretti e costituzione di gruppi di acquisto locale
- 6 Favorire la sinergia con le politiche sociali del territorio (baby-card, carta d'argento)
- 7 Flessibilità del PRG nella previsione di zone commerciali miste a quelle industriali
- 8 **Miglioramento della competitività delle imprese insediate sul territorio attraverso:**
  - offerta di incentivi ai giovani per la costituzione di attività imprenditoriali (previo accordo o convenzione con le banche locali)
  - vetrina locale del design. Per competere nei mercati internazionali non basta più "saper fare" e nemmeno "saper fare meglio", occorre guardare lontano, per prevedere ma soprattutto determinare e orientare il futuro. **Marketing, design, innovazione** sono i tre pilastri da cui una economia come la nostra può ripartire in un momento "buio" come l'attuale mettendo a frutto l'enorme patrimonio di conoscenze e di esperienze di cui disponiamo e non disperdendo tale intelligenza collettiva. Da queste considerazioni nasce la volontà di costituire nel comune di Cordenons, una bacheca del design, sulla falsariga di quelli già esistenti in tutta Europa, che diventi rassegna delle migliori produzioni industriali della nostra regione e non solo, anche prendendo a prestito le esperienze, i successi, gli insuccessi, le lezioni del passato. Vetrina dinamica anche di idee che scaturiscono da persone non introdotte nelle realtà industriali o che non hanno la forza economica di proporle e che sovente vengono sistematicamente perse, con lo scopo di far conoscere le realtà locali che oggi sono presenti nei mercati internazionali - quasi un censimento delle realtà che questa visione hanno fatto loro, capire insieme chi siamo industrialmente, le attività di eccellenza che possiamo esprimere, prendere coscienza delle nostre potenzialità. Diventerebbe questa una continua testimonianza ed uno sprone per le aziende che ambiscono ad eccellere ed anche meta di turismo.
  - supporto alle imprese locali attraverso l'istituzione di una conferenza permanente Comune/Industria per confronto sull'economia locale e l'individuazione di finanziamenti pubblici;
  - fotovoltaico in zona industriale localizzata in area pubblica
  - potenziamento infrastrutture zona industriale

Realizzazione di un "portale internet" dedicato alle attività produttive, ove tutti gli operatori economici di Cordenons possano avere accesso con password e nome utente personali, ritrovando all'interno tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle proprie attività (dai finanziamenti possibili, alle diverse opportunità per le imprese, incentivi documentazione, pratiche etc.). Il portale potrebbe essere interfacciato con i vari enti interessati (ad esempio polo tecnologico, mondo della scuola e della formazione che potrebbero immettere un database di figure professionali disponibili come forma di collocamento, regione, provincia, camera di commercio, unione industriali e quant'altro). Dovrebbe essere il luogo virtuale dove poter scaricare e inviare documentazione inerente alle attività produttive, dovrebbe poter essere il primo filtro per accogliere le istanze delle imprese per poi essere prese in consegna direttamente dal funzionario che si occuperà del SUAP (incarico a società specializzata)

## 12. La struttura comunale - Comunicazione pubblica

Tutti devono sapere che lavoreremo assieme in questa direzione al fine di caratterizzare questa organizzazione per professionalità, competenza e attenzione al cittadino.

Serviranno modalità di forte coinvolgimento di tutti i dipendenti, di dialogo continuo, creando abitudine alla partecipazione anche da dentro l'organizzazione.

Molta cura verrà data alla delega di assessore al personale. dato che tale persona deve che curare, a tutti i livelli di responsabilità, la conoscenza interna del programma politico quinquennale, diffondere la condivisione interna della programmazione a livello trasversale dei settori, in modo da ottimizzare la riuscita dei processi che si intendono avviare e facilitare progetti e innovazioni. Servirà formazione continua, sia in base alle naturali necessità di aggiornamento che sulla base dei programmi da avviare.

Dovrà esser curata in particolar modo una sorta di formazione interna trasversale ai settori, per favorire conoscenza reciproca sia di progetti e problematiche di attuazione, che di competenze, promuovendo nuovi percorsi che vedano collaborare settori diversi per la realizzazione di progetti e attività, non solo a livello dirigenziale ma anche operativo.

Sarà necessario quindi superare ogni divisione tra settori, favorendo la visione complessiva dei problemi e delle loro implicazioni.

Sappiamo che i dipendenti possono creare ricchezza per il Comune: basti pensare ad una ottima gestione del patrimonio comunale e alla sua manutenzione programmata, ad una competente gestione di gare ed appalti, ad un continuo aggiornamento (che non si fa) dei tracciati e dello stato delle reti sotterranee comunali, per capire quanto conti un ottimo lavoro dei dipendenti per non sprecare risorse e per utilizzare col massimo vantaggio quel che si ha.

Creare una relazione nuova fra pubblico ed uffici, con una forte innovazione tecnologica.

Vogliamo un municipio sempre più trasparente ed efficiente, perciò sempre più "aperto" alla possibilità che i cittadini, da casa, via internet, possano comprendere tutti i passaggi amministrativi che li riguardano e sapere esattamente a che livello sia una loro pratica o richiesta.

E' possibile farlo e lo faremo, anche in quanto sistema di valorizzare ed ottimizzare in attività più qualificanti e motivanti le risorse umane disponibili.

Il grande lavoro di condivisione del programma con la struttura comunale costituisce non solo una valorizzazione dei dipendenti ma anche un processo vitale per il Comune tutto.

Abbiamo davanti anni molto impegnativi che richiedono grande disponibilità umana al cambiamento: a nulla varranno gli sforzi della direzione politica se non saranno condivisi, in termini di responsabilità sociale, oltre che dai cittadini, anche dall'organizzazione comunale.

### 12.1 Area Istituzionale

- Riorganizzazione degli uffici e dei servizi
- Riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione mirati in house
- Informatizzazione dell'attività della macchina comunale (operazione "stop paper")
- Spending review (ottimizzazione e qualità della spesa pubblica)
- Flessibilità orario dipendenti comunali per esigenze straordinarie
- Trasformazione della Farmacia comunale in Azienda – Caratterizzazione del servizio ( a domicilio, fascia infanzia)
- revisione statuto e regolamenti comunali
- abrogazione organismi inutili
- Recesso Aster per favorire le sinergie con il capoluogo
- responsabilizzazione dei consiglieri comunali (si affiancheranno agli assessori e rappresenteranno i vari quartieri)
- corsi di formazione per gli amministratori pubblici
- Un obiettivo importante da perseguire sarà promuovere la **semplificazione** e lo **snellimento burocratico** delle pratiche amministrative che lo consentano, per favorire l'accesso dei cittadini alle autorizzazioni necessarie (es. eliminare l'onere di fare una pratica edilizia per installare le tende da sole) rendere accessibili sul web le certificazioni e i documenti amministrativi.

### 12.2 Area Comunicazione e partecipazione

La nuova amministrazione si impegnerà a rendere effettiva la **trasparenza comunicativa verso i cittadini**, attraverso iniziative quali:

- Digital Signage a costo 0 (= utilizzo di schermi e player digitali controllati da appositi software per la gestione di contenuti audio/video per distribuire e visualizzare contenuti informativi, intrattenimento o pubblicitari in alta qualità – piattaforma digitale; gestione organica della comunicazione anche nelle scuole. Sfruttando il proprio network è possibile generare nuovi flussi di cassa, grazie alla vendita degli spazi pubblicitari es. offrire visibilità a partner commerciali e ripagarsi il costo dello strumento di comunicazione;

- Miglioramento e potenziamento sito web del Comune, rendendolo più facilmente navigabile e con nuove funzionalità innovative
- Albo Pretorio Informatico a pieno regime
- Nuove forme di comunicazione più efficace per valorizzare meglio gli eventi cordenonesi che costituiscono un valore per la nostra città con obbligo di risparmio di spesa (sms /Mms; sistema apple)
- Inoltre si adopererà per facilitare l'accesso veloce alla rete internet per l'intero Comune attivando un "tavolo di lavoro" con cittadini, enti preposti e partner tecnologici per individuare le soluzioni più efficaci (banda larga e/o wifi)
- Sarà stimolata a tutti i livelli la partecipazione, a partire dal **BILANCIO PARTECIPATIVO**
- Introdurre sistemi "open source" e sostituire programmi copyright del Comune

*Per noi partecipare significa fare assieme. Ma si fa solo dopo aver ben progettato quel che si deve fare, non a caso, non fuori da quadri generali condivisi. Solo così la partecipazione ci fa evolvere tutti e restituisce ai cittadini molte delle deleghe che nel corso degli anni sono state date alle istituzioni.*

*Se si restituiscono poteri e capacità operative ai cittadini, si può seriamente affrontare il tema della riduzione del carico fiscale locale.*

### **12.3 Educazione alla Legalità**

Tutto l'agire della nuova amministrazione sarà caratterizzato dall'individuazione di regole e strumenti per amministrare con trasparenza e con il consenso dei cittadini.

## 13. Sicurezza

Sentiamo il bisogno di più sicurezza anche a Cordenons. Al di là dei luoghi comuni è necessario comprendere le diverse cause di questo sentire comune per poter proporre gli interventi più appropriati.

Il senso di insicurezza è legato ai processi di impoverimento dell'ambiente urbano: la Città divisa e frammentata dal flusso delle automobili, la divisione funzionale degli spazi, i parcheggi, lo shopping, le aree residenziali con i loro cancelli, il degrado dei luoghi più caratteristici, la perdita della memoria cui si sovrappongono i marchi commerciali e l'immagine degli investitori.

E' evidente che gran parte del senso di sicurezza deriva dalla qualità dell'ambiente in cui viviamo, dalla sua capacità di offrire segni di appartenenza, di identità e di riconoscimento.

Il senso di insicurezza è il sintomo della debolezza delle nostre reti di relazione e di comunicazione: la nostra vita quotidiana modellata dalla televisione, è sempre più cadenzata da continui e frenetici trasferimenti in auto da un posto all'altro, riducendo al minimo le occasioni pubbliche, le "superfici di contatto" come momenti di promiscuità e commistione, situazioni a rischio.

Ci sentiamo minacciati dagli stranieri, dagli immigrati, dagli altri troppo diversi.

Dobbiamo chiedere loro di "essere in regola", di inserirsi positivamente nel nostro complesso di norme di civile e ordinata convivenza, ma dobbiamo anche soddisfare bisogni materiali ed essere disponibili ad entrare in relazione con altre culture.

Con l'attuale trend demografico la faccia visibile della Città in un prossimo futuro sarà legata all'innovazione portata da nuove identità.

Abbiamo bisogno di nuovi modelli e strumenti di relazione per affrontare ed immaginare una diversa società.

Sicurezza significherà per la nuova Amministrazione curare i principali aspetti che attengono alla sicurezza dei cittadini senza facili allarmismi ed in particolare:

- **Sicurezza per chi abita e vive la città:** puntando sulla sicurezza come condivisione dello spazio pubblico e della socializzazione, ottimizzandola presenza delle forze dell'ordine sul territorio, e migliorando la vivibilità degli spazi pubblici con illuminazione, arredo urbano, telesorveglianza.
- **Sicurezza sulle strade, per chi sulle strade è più indifeso (pedoni e ciclisti).** Quindi marciapiedi, attraversamenti pedonali, piste ciclabili sicure, ben progettate e ben costruite.  
**L'obiettivo è far percepire al cittadino come Cordenons sia una città in cui sentirsi sicuri, solidali con i propri concittadini, interessati tutti ad una migliore qualità della vita.**  
 L'amministrazione comunale si farà promotrice a costo zero di "buone pratiche" sfruttando le risorse già esistenti sul territorio (es. associazioni di volontariato, associazioni culturali, scuole, parrocchie, etc.) in particolare su alcuni temi.
  - formazione di "gruppi di lavoro" organizzati in associazioni culturali o interne alle associazioni già esistenti (es. Protezione Civile) finalizzati a **garantire piccoli lavori di manutenzione, sistemazione e guardiania di spazi ed edifici pubblici** (es. asili e scuole comunali, Progetto Giovani, Centro Anziani, cimitero). Sono pratiche diffuse in altre realtà, che danno un senso di appartenenza a gruppi di cittadini desiderosi di rendersi utili e ridanno vita e "sicurezza" a parti di città estranee alle dinamiche consuete di gestione ed uso degli spazi.
  - Cura dello spazio pubblico di quartiere
  - **Piano attraversamenti sicuri:** verranno realizzati sia in centro che nelle frazioni attraversamenti pedonali ben illuminati.
  - **Cordenons città accessibile:** progressiva eliminazione di tutte le barriere architettoniche presenti su strade, piazze e marciapiedi della città. Lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture dovrà puntare sulla realizzazione di uno studio specifico sulle reali necessità della mobilità su gomma e ottimizzare gli assi della viabilità intercomunali ed extracomunali e i loro snodi (incroci, rotatorie), in considerazione della tutela della salute dei residenti, della sicurezza, del decoro del centro storico, e della gestione razionale dei flussi di traffico (vedi viabilità)
- **Riduzione del rischio idraulico:** completamento della riconversione idrica in sinergia con il consorzio Cellina-Meduna
  - Intensificare gli interventi di manutenzione ordinaria e pulizia della rete di deflusso della acque meteoriche.
  - Eseguire le opere di risanamento idrogeologico straordinarie con interventi su canali, fossati, argini, marginamenti etc, al fine di contenere le criticità presenti nel territorio e limitare per il futuro eventi calamitosi o situazioni di degrado, di inquinamento, di abbandono (vedi area dei magredi)
  - sistemazione e chiusura canalette irrigue

- La **protezione civile** dovrà essere in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento calamitoso e i primi soccorsi e interventi. Per raggiungere questo obiettivo verranno potenziati i mezzi tecnici a disposizione e continueranno le attività di formazione/informazione del personale e dei cittadini e le esercitazioni, indispensabili per far sì che al momento del bisogno tutti coloro che devono intervenire sappiano già cosa fare e come farlo.
- Si valuterà l'opportunità di attivare una forza di **Polizia Urbana Intercomunale** attraverso l'accordo con il Comune capoluogo, per l'estensione della presenza dei vigili nell'orario notturno), ottimizzando le risorse a disposizione (uomini e mezzi) .

## 14. Idee di oggi per la Cordenons di domani

### Convocazione “Stati generali” a Cordenons

Da alcuni anni Cordenons ha acquisito il titolo di “Città”.- Certamente è un evento da non trascurare.

Ora la Città in tutte le sue componenti deve interrogarsi su cosa significhi vivere a Cordenons, sul suo presente e, soprattutto, sul suo futuro, formulando proposte, approfondendo analisi o anche semplicemente, testimoniando la propria volontà di esserci e di dialogare.

Chi andrà ad amministrare la Città nei prossimi anni dovrà porsi l’esigenza di convocare gli “Stati Generali” come uno strumento imperniato sul principio della concertazione che mira a stabilire obiettivi comuni e accordi istituzionali che consentano a diversi soggetti di operare in piena autonomia e soprattutto come uno strumento che consenta di produrre un’idea di Città condivisa e conseguentemente disegnare una griglia di indirizzi e priorità comuni.

Su questi presupposti un progetto di Stati Generali deve proporsi di coinvolgere i diversi attori del territorio nella promozione delle loro capacità di interazione e di collaborazione.

La collaborazione e la comune riflessione sui nodi dello sviluppo favoriscono la propensione a costruire reti, alleanze su obiettivi specifici: i soggetti della società locale sono spinti in tal modo a progettare il proprio futuro in forma integrata e concordata, in vista di un posizionamento più vantaggioso nei processi di globalizzazione socioeconomica.

Una cultura di sistema presuppone: l’esistenza di obiettivi comuni e condivisi nei quali siano rese compatibili le convenienze individuali con quelle di sistema e verso i quali far convergere capacità progettuali, risorse umane e finanziarie; la ricerca continua di un adeguato livello di consenso su tali obiettivi.

Tale consenso solo occasionalmente si ottiene senza ricercarlo e perseguirlo. Occorre mettere in campo strategie, strumenti, risorse in misura adeguata alla rilevanza dell’obiettivo da perseguire e ai benefici che il suo conseguimento comporta.

Forte attenzione, dunque, dovrà essere dedicata in ogni fase al problema della mobilitazione, della consultazione e della concertazione con tutti gli attori rilevanti, individuali e collettivi; la capacità dei diversi soggetti coinvolti di definire e rispettare regole chiave di comportamento e di azione.

La fiducia reciproca, non tanto a livello psicologico, quanto nella capacità di ciascun partner di adottare comportamenti coerenti anche in termini di impegno nello svolgimento del proprio ruolo specifico, è determinante in un disegno di strutturazione della comunità locale; la ricerca costante da parte degli attori dello sviluppo di relazioni di rete stabili, di occasioni e strumenti di confronto e di impostazione strategica delle scelte che coinvolgono l’intera comunità.

Comunicare e far circolare l’informazione sulle caratteristiche di funzionamento delle diverse componenti del sistema e sui meccanismi di aggiustamento delle inevitabili frizioni di natura competitiva rappresenta un passaggio fondamentale in questa direzione.

I forum di avvicinamento agli Stati Generali sono i momenti di ascolto e di interlocuzione con i vari segmenti della società Cordenonese. I forum di avvicinamento dovranno affrontare i diversi aspetti della vita cittadina: economia, società, cultura, istituzioni, assetto urbanistico e ruolo della intercomunalità.-

#### **L’idea di un “Teatro Tenda” permanente**

Uno degli aspetti per cui Cordenons sta cambiando con maggior profondità e con maggior velocità è quello culturale. E non solo per l’attenzione di vasti strati sociali alle iniziative che vengono proposte. C’è una vera e propria metamorfosi del sentire sociale: il passaggio da una Città agricola-terziaria, molto sobria e severa negli atteggiamenti di consumo, a una Città vitale e ricca di domande di tempo libero e di godimento della espressività culturale.

Questo cambiamento investe, in tempi rapidi, la stessa configurazione dello spazio urbano, con la spinta diffusa a ipotizzare nuovi impianti per consentire forti forme di aggregazione. Da qui l’idea di un “Teatro Tenda” permanente che possa essere punto di incontro per le varie forme di espressione culturale (e non solo per i giovani) dalla musica, al teatro e al tempo libero in genere.